

La valutazione dello studio

Quali strumenti?

Sedico/Longarone 28 e 30 ottobre
2014

C. Zamperlin

Se lo studio è

- Attività intenzionale: lo studente ha chiaro che l'obiettivo è imparare, fa piani, si concentra sul compito ...
- Attività autoregolata: lo studente sceglie tempi e metodi, le strategie in modo flessibile in relazione a ...
- Attività in cui interagiscono aspetti cognitivi, meta, motivazionali ed emotivi

Allora l'uso di

- Questionari autoperceettivi strumenti di valutazione preferiti: "Survey of Study Habits and Attitudes " 1953 di Brown e Holtzman adattato nel '71
- Il QAS inserito in "Imparare a studiare"
- Prove di studio più rare e più onerose, 5/6 prove di studio differenti contenute nella batteria Q1 Vata di De Beni et al.2004/5

ABILITA' E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO



AMOS 8-15



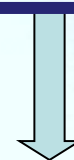
**PROVE DI VALUTAZIONE
PER RAGAZZI DAGLI 8 AI
15 ANNI**

**Cornoldi, De Beni, Zamperlin &
Chiara Meneghetti**

Edizioni Erickson (2005)



AMOS (NUOVA EDIZIONE)



**PROVE DI VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO
PER LA SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO E L'UNIVERSITÀ**

**De Beni, Moè, Cornoldi,
Meneghetti, Fabris, Zamperlin
& Giuliano De Min Tona**

Edizioni Erickson (2014)

COMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO

```
graph TD; A[COMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO] --> B[AMOS 8-15]; A --> C[AMOS (NUOVA EDIZIONE)]; B --> D[Questionari autovalutativi<br/>Prova oggettiva di studio]; C --> D;
```

AMOS 8-15

AMOS (NUOVA EDIZIONE)

Questionari autovalutativi
Prova oggettiva di studio

Struttura dello strumento: AMOS 8-15

Questionari autovalutativi

- 1) Questionario Approccio allo Studio (QAS)
- 2) Questionari di strategie di studio (QS1 e QS2)
- 4) Questionari sulle convinzioni (QC1I, QC2F, QC30) e attribuzioni (QCA)

Prova oggettiva di studio

- 3) Prova di studio (PA):4

Struttura dello strumento: AMOS Nuova Edizione

Questionari autovalutativi

- 1) Questionario sulle Strategie di Studio (QSS)
- 2) Questionario Approccio allo Studio (QAS)
- 3) Questionario sugli Stili Cognitivi (QSC)
- 5) Questionario sulle Convinzioni (QC)
- 6) Questionario Ansia e Resilienza

Non c'è in AMOS 8-15

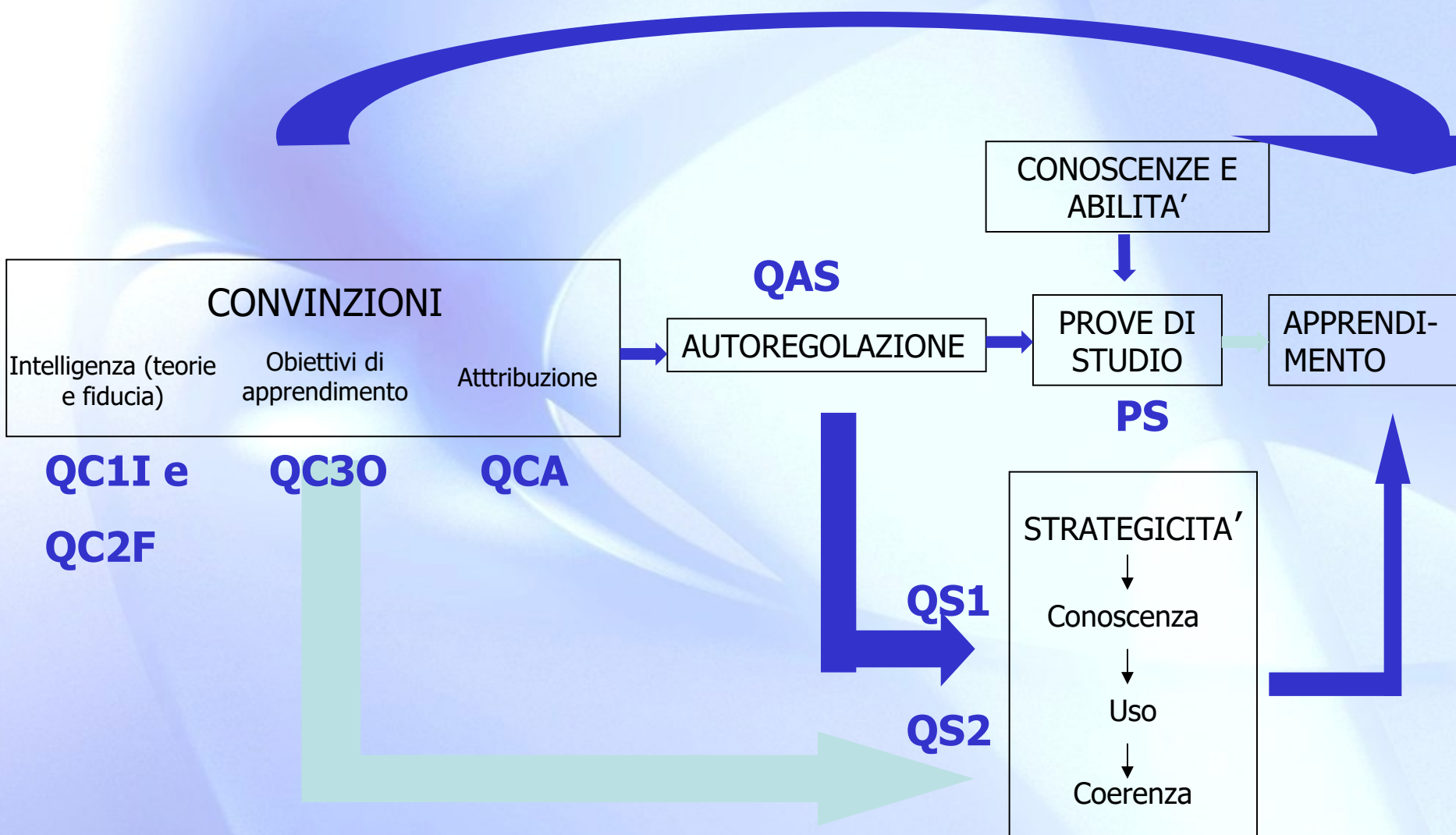
Prove di Apprendimento

Prova oggettiva di studio: "La protostoria dell'Africa" e "Memoria di figure"

Prova di Studio

"Una seconda città" e "L'espansione urbanistica nell'età di Augusto"

Modello metacognitivo multicomponentenziale



Obiettivi di AMOS 8-15 e AMOS NE.

A partire dalla constatazione che diverse ragioni possono spiegare le abilità e le difficoltà di studio

Gli strumenti consentono di ...

Fornire un profilo dello studente, degli aspetti relativi alle capacità di studio, alle strategie, alle differenze individuali e alle convinzioni

Favorire la conoscenza e l'autoconoscenza dello studente sul proprio metodo di studio

Promuovere un atteggiamento strategico verso l'apprendimento e potenziare i processi di controllo e la flessibilità nell'uso delle strategie

Dalla Valutazione → All'Intervento



AMOS 8/15

**ABILITA' E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:
PROVE DI VALUTAZIONE PER RAGAZZI DAGLI 8 AI 15 ANNI**

Cesare Cornoldi, Rossana De Beni, Claudia Zamperlin e Chiara Meneghetti

Edizioni Erickson (2005)

Strumenti della batteria

1. Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS)
2. Questionari su Utilità e Uso delle strategie di studio (QS1 e QS2)
3. Prove di studio (PS)
4. Questionari sulle convinzioni (QC1I, QC2F, QC30) e attribuzioni (QCA)
5. Appendice: 5 schede "osservative" per insegnante/genitore

Basi teoriche: le aree

1. MOTIVAZIONE

La capacità di investire nella propria attività di studio con interesse, impegno.

Gli studenti più capaci organizzano l'attività di studio con una motivazione intrinseca: obiettivi di padronanza e tutto l'apprendimento è sostenuto dall'impegno (Approfondito con QC1I, QC2F, QC30 vedi Dweck, 2000, Moè e De Beni, 2000)

2. ORGANIZZAZIONE

La capacità di organizzare il proprio tempo e la propria attività di studio

Gli studenti più capaci organizzano in modo attivo e consapevole la propria attività di studio con un programma di lavoro (Ley e Young, 1998; Moè e De Beni, 2000).

QAS

Aree

3. ELABORAZIONE PERSONALE

Il grado di elaborazione personale e approfondimento del materiale di studio.

Gli studenti più capaci collegano l'argomento di una lezione a quello che sa già, utilizza parole proprie per esporlo, usa metodi personali (schemi, diagrammi) per ricordare le informazioni rilevanti.

4. FLESSIBILITA' DI STUDIO

Il livello di modulazione dell'attenzione, la lettura approfondita di alcune parti, la scelta delle strategie appropriate in relazione agli obiettivi da raggiungere

Gli studenti più capaci riflettono più spesso sul modo migliore per affrontare lo studio e sanno adottare in modo flessibile diverse strategie.

QAS

Aree

5. CONCENTRAZIONE

Il saper seguire una lezione o una lettura di un testo allontanando elementi di disturbo.

6. ANSIA SCOLASTICA

Il livello in cui l'ansia interferisce la concentrazione e ostacola il ricordo dei contenuti memorizzati.

Gli studenti più ansiosi codificano in modo poco significativo l'informazione, sono incapaci di selezionare informazioni rilevanti e organizzarle in modo gerarchico (Naveh-Benjamin, 1991)

7. ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA

Il livello dello stare bene a scuola, dell'utilità di ciò che gli viene insegnato, percepiscono la scuola come un luogo piacevole

E' presente una stretta relazione tra lo stare bene in classe l'effettivo livello di apprendimento (MacAulay, 1990)

QAS: Esempi di item

1. **MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:** Mi piace studiare per imparare cose nuove
2. **ORGANIZZAZIONE:** All'inizio del pomeriggio passo in rassegna tutte le cose che devo fare
3. **ELABORAZIONE STRATEGICA:** Durante lo studio cerco di usare parole mie nel ripetere quello che ho studiato
4. **FLESSIBILITA':** Leggo in maniera diversa quando leggo per studiare o quando leggo per divertimento
5. **CONCENTRAZIONE:** Quando studio allontano le cose che potrebbero distrarmi
6. **ANSIA:** Quando sono interrogato dal posto mi sento agitato
7. **ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA:** Per me la scuola è un piacevole posto dove stare con gli altri

QAS

Struttura e Somministrazione

Obiettivo

Individuare e misurare le componenti dell'approccio autoregolato allo studio

Struttura

49 item, 7 per ognuna delle 7 aree considerate (5 aspetti positivi e 2 negativi -item 2 e 5-)

Lo studente esprimere il proprio grado di accordo per ogni affermazione, assegnando un punteggio da 1 (poco vera) a 3 (molto vera per me)

Somministrazione

Viene lasciato tempo libero per la somministrazione. In genere sono necessari 15-20 minuti

QAS

Punteggio

Punteggio

Calcolo del punteggio per ogni area del questionario: si sommano i punteggi

Ricordare che ci sono 2 tipi di item:

ITEM POSITIVI: punteggio attribuito a ogni affermazione

ITEM NEGATIVI invertire i valori assegnati a ciascuna affermazione

(sono sempre l'item n. 2 e 5 per ogni area)

es.: $1 \rightarrow 3$

$2 \rightarrow 2$

$3 \rightarrow 1$

L'area "ansia scolastica" è negativa per cui un alto punteggio in quest'area indica elevata ansia scolastica (gli item 2 e 5 sono positivi)

QAS

Valori normativi

85 studenti di 3[^] elementare, 88 di 4[^] elementare, 59 di 5[^] elementare, 109 di 1[^] media, 204 di II[^] media, 141 di III[^] media, 164 di I[^] superiore

	Valori normativi (media e dev. standard)	
Aree	5 [^] elementare	3 [^] media
1 MOTIVAZIONE	16.93 (2.38)	14.94 (2.88)
2 ORGANIZZAZIONE	17.71 (2.61)	14.88 (2.63)
3 ELABORAZIONE PERSONALE	15.16 (1.83)	14.64 (2.17)
4 FLESSIBILITA'	14.23 (2.43)	14.40 (2.13)
5 CONCENTRAZIONE	15.79 (3.32)	14.21 (2.25)
6 ANSIA	13.39 (3.01)	13.75 (2.99)
7 ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA	16.62 (2.98)	14.41 (2.98)

QAS

Valori normativi

85 studenti di 3[^] elementare, 88 di 4[^] elementare, 59 di 5[^] elementare, 109 di 1[^] media, 204 di II[^] media, 141 di III[^] media, 164 di I[^] superiore

Aree	Valori normativi (media e dev. standard)	
	1 sec.	1 sec.II ^o
1 MOTIVAZIONE	15.99 (2.67)	15.41 (3.28)
2 ORGANIZZAZIONE	16.14 (2.52)	15.90 (2.95)
3 ELABORAZIONE PERSONALE	14.83 (1.97)	15.29 (2.40)
4 FLESSIBILITA'	14.37 (2.20)	14.17 (2.70)
5 CONCENTRAZIONE	14.86 (2.86)	14.31 (3.22)
6 ANSIA	13.93 (2.67)	12.98 (3.10)
7 ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA	15.91 (2.92)	14.15 (2.76)

Punteggio totale

- Area ansia: invertire punteggio item 1, 3, 4, 6, 7
- Sommare i punteggi parziali
- P. minimo 49 p. massimo 147
- Media DS e fasce diverse per 7 classi
- Indice generale di approccio autoregolato

Questionario sulle strategie di studio (QSS)

Basi teoriche

Le strategie di studio sono attività orientate a un obiettivo potenzialmente consapevoli e controllabili (Schneider e Pressley, 1997)

Dalle ricerche è emerso che uno studente con poca coerenza strategica prova emozioni di insoddisfazione e delusione (Higgins, 1987)

Obiettivo

Individuare quanto le strategie di studio ritenute utili sono usate dallo studente

QSS

Struttura e Somministrazione

Struttura

Due parti, entrambe formate da 32 strategie, che si riferiscono a strategie riferite a diverse fasi di studio (organizzazione, comprensione, memorizzazione, ripasso).

QS1: valutare (scala a 4 punti) l'utilità di ogni strategia indipendentemente dell'effettivo uso.

QS2: valutare (scala a 4 punti) l'uso effettivo di ogni strategie indipendentemente dalla sua utilità.

Somministrazione

1. QS1,
2. Pausa di 10 (altri questionari o altre attività scolastiche)
3. QS2

QSS Questionario

Esempi:

22 item funzionali allo studio. Ad esempio:

- 1 Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando
- 9 Durante la lettura fermarsi a prevedere cosa sarà scritto dopo
- 18 Alla fine ripetere il testo con parole proprie

10 item non funzionali allo studio. Ad esempio:

- 7 Leggere una volta ad alta voce il testo
- 10 Saltare le cose che non si capiscono
- 21 Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola

QSS

Punteggio

Punteggio

Indici

Utilità delle strategie

Quanto uno studente ritiene utile le strategie di studio elencate (efficacia)

1) Utilità delle strategie funzionali

2) Utilità delle strategie non funzionali

Sommare i punteggi di QS1 delle strategie funzionali/non funzionali e dividere per 22 o per 10

Uso delle strategie

Quanto uno studente ritiene di usare le strategie di studio elencate (uso)

3) Uso delle strategie funzionali

4) Uso delle strategie non funzionali

Sommare i punteggi di QS2 delle strategie funzionali/non funzionali e dividere per 22 o per 10

Coerenza strategica

Quanto distanti sono le valutazioni di efficacia e uso delle strategie

5) Uso delle strategie funzionali

6) Uso delle strategie non funzionali

Calcolare la differenza tra i punteggi di utilità (QS1) e d'uso (QS2) espressi per ogni strategia, sommare tali differenze e dividere per 22 o per 10

QSS

Valori Normativi

90 studenti di 3[^] elementare, 134 di 4[^] elementare, 180 di 5[^] elementare, 249 di 1[^] media, 222 di II[^] media, 167 III[^] di media, 164 I[^] superiore

		Valori normativi (media e dev. standard)	
	Aree	5 [^] elementare	3 [^] media
Utilità	Strategie funzionali	3.05 (0.36)	2.85 (0.33)
	Strategie non funzionali	2.24 (0.38)	2.24 (0.30)
Uso	Strategie funzionali	2.59 (0.38)	2.43 (0.38)
	Strategie non funzionali	2.15 (0.41)	2.05 (0.40)
Coerenza strategica	Strategie funzionali	1.04 (0.32)	0.71 (0.31)
	Strategie non funzionali	0.88 (0.39)	0.57 (0.27)

QSS

Valori Normativi

90 studenti di 3[^] elementare, 134 di 4[^] elementare, 180 di 5[^] elementare, 249 di 1[^] media, 222 di II[^] media, 167 III[^] di media, 164 I[^] superiore

		Valori normativi (media e dev. standard)	
	Aree	1° sec	1° sec II°
Utilità	Strategie funzionali	2.91 (0.34)	2.90 (0.30)
	Strategie non funzionali	2.31 (0.32)	2.18 (0.32)
Uso	Strategie funzionali	2.50 (0.44)	2.54 (0.36)
	Strategie non funzionali	2.18 (0.43)	2.07 (0.35)
Coerenza strategica	Strategie funzionali	0.86 (0.34)	0.61 (0.20)
	Strategie non funzionali	0.70 (0.33)	0.46 (0.22)

Prova di apprendimento (PA)

Basi teoriche

Studiare un testo significa leggerlo attentamente e selettivamente con l'obiettivo di comprenderlo memorizzarlo per ottenere informazioni specifiche utili per eseguire la prova (Anderson, 1979)

Obiettivo

Ottenere una misura oggettiva dell'abilità di studio, da associare alle stime soggettive ottenute attraverso i questionari autovalutativi (QSS, QAS, QSC, QC).

PA Struttura

Prove

Prova studio classi elementari ($3^{\wedge}$ - $5^{\wedge}$ elem.): PS1 ("Parchi") e PS2 ("Abitazioni")

Prova studio classi medie ($1^{\wedge}$ - $3^{\wedge}$ media) e 1 superiore: PS3 ("Limpopo") e PS4 ("Demografia")

Struttura

PROVA DI STUDIO

3 compiti:

1. **Scelta di titoli:** lo studente deve scegliere 3 titoli su una lista di 8
2. **Domande aperte:** 5 (PS1 e PS2) e 6 (PS3 e PS4) domande aperte
3. **Domande vero/falso:** 12 (PS1 e PS2) e 15 (PS3 e PS4) affermazioni puntuali di tipo vero/falso

PA

Somministrazione: Prova di Studio

Somministrazione

PROVA DI STUDIO

1. Presentazione del testo da studiare. Il tempo concesso per lo studio è di 30 minuti
 2. Intervallo di 10-15 minuti (svolgimento di altre attività o consegnare altri questionari dell'AMOS 8-15)
 3. "Scelta titoli"
 4. "Domande aperte"
 5. "Domande vero/falso"
- } 30 minuti

PS4 "Demografia"

Prova di studio: Brano

(...) La densità della popolazione non è uguale su tutta la superficie terrestre. Questo viene spiegato da cause economiche, storiche ed ambientali.

In relazione al concetto di densità di una popolazione si parla spesso di *sovrapopolazione* e *sottopopolazione*. Occorre fare una precisazione: una regione della terra non è, come si potrebbe pensare, sovrapopolata se la densità della popolazione è molto alta, o sottopopolata se la densità della popolazione è molto bassa. *Sovrapopolazione* e *sottopopolazione* non sono concetti assoluti e se ne può parlare solo in riferimento alle possibilità che ogni regione offre di soddisfare o meno i bisogni della popolazione che vive in essa. Possono pertanto verificarsi casi di regioni con densità demica molto alta ma che non presentano il fenomeno della *sovrapopolazione*, viceversa regioni scarsamente popolate possono non essere in grado di sostenere i propri abitanti e perciò possono presentare fenomeni di *sovrapopolazione*.

Caratteri biologici fondamentali, che permettono di descrivere statisticamente una popolazione, sono il sesso e l'età. Lo studio della composizione di una popolazione in base al sesso riveste notevole interesse perché la differenziazione dei sessi è condizione necessaria per la sopravvivenza e la continuazione di una popolazione; infatti l'eccedenza di uno dei due sessi consente di formulare previsioni a lunga scadenza sul futuro della popolazione stessa.

(...) L'ISTAT, che è l'Istituto nazionale di statistica che si occupa di fornire dati precisi sulla situazione del nostro paese, comunica periodicamente i dati relativi alla popolazione residente in Italia, risultanti dalle registrazioni anagrafiche degli individui e delle famiglie negli 8.100 comuni della nazione. Alla fine del 2000 la popolazione complessiva italiana risultava di poco inferiore ai 60 milioni con il 48,6% di maschi e il 51,4% femmine. I nuclei familiari includevano un numero medio di 2,6 componenti. La densità media in Italia è di 180 abitanti per chilometro quadrato ma la densità delle singole regioni varia secondo le condizioni climatiche, storiche ed economiche di ogni zona. La regione italiana con maggiore densità è rappresentata dalla Lombardia, seguita dalla Liguria, mentre le tre regioni italiane con minore densità sono il Trentino-Alto Adige, la Sardegna e la Basilicata.

PS4

Prova di studio: Scelta titoli

Quali tra i seguenti titoli ti sembrano più adatti a riassumere i punti principali del testo che hai studiato? Individua tre titoli e segnali tracciando una croce a fianco. Ricorda: non devi scegliere i titoli solo perché se ne parla nel testo, ma perché riguardano parti importanti di quello che hai studiato.

- a. I dati demografici di alcune nazioni
- b. Alcuni indici per lo studio della popolazione
- c. La sovrappopolazione e sottopopolazione in Africa
- d. Andamenti progressivi e regressivi nelle popolazioni (Piramidi)
- e. Età e sessi: variabili fondamentali della demografia
- f. La densità della popolazione mondiale
- g. L'invecchiamento della popolazione mondiale
- h. Rapporti fra consumi e aumento della popolazione

PS4

Prova di studio: Domande aperte, Domande vero/falso

Domande aperte

Rispondi alle domande qui sotto riportate

- 4) Che cosa si intende per sovrappopolazione?
- 5) Quali regioni italiane hanno maggiore densità della popolazione?

Domande vero/falso

Decidi se queste affermazioni sono vere (V) o False (F)

- | | | |
|--|---|---|
| 2) I concetti di <i>sovrappopolazione</i> e <i>sottopopolazione</i> sono in relazione alla capacità produttiva di ogni regione | V | F |
| 13) La Sardegna è una delle regioni italiane con minor densità della popolazione | V | F |
| 10) L'ISTAT è l'ente che si occupa di fornire dati demografici relativi all'Italia | V | F |

PA

Punteggio

Punteggio

PROVA DI APPRENDIMENTO

- 1. Scelta titoli:** 1 punto per ogni titolo scelto correttamente
 - 2. Domande aperte:**
2 punti per definizione completa,
1 punto per definizione parziale,
0 punti per mancata definizione o errata
 - 3. Domande vero/falso:**
1 punto per ogni alternativa corretta
-1 punto per ogni alternativa errata o non data
punteggio 0 se la differenza algebrica va sotto 0
-

PS

Valori Normativi

	Valori normativi (media e dev. standard)	
Aree	5 [^] elementare (PS1 "Parchi")	3 [^] media (PS3 "Limpopo")
Scelta titoli	2.38 (1.65)	1.89 (0.72)
Domande aperte	6.50 (2.75)	5.35 (2.89)
Domande vero/falso	5.77 (2.84)	7.33 (3.45)
Totale	14.65 (4.61)	14.58 (5.64)

PS

Valori Normativi

Aree	Valori normativi (media e dev. standard)	
	1° sec (limpopo)	1° sec II° (Limpopo)
Scelta titoli	1.74 (0.72)	1.83 (0.75)
Domande aperte	3.99 (0.96)	5.52 (2.21)
Domande vero/falso	4.79 (3.62)	8.04 (3.80)
Totale	10.56 (4.89)	15.46 (5.48)

Riflettiamo sull'uso delle norme

- Uno studente che è in “norma” è un bravo studente?
- Una deviazione dalla “norma” è già indicativa di difficoltà
- Un cambiamento o avvicinamento ad una fascia superiore è indice di miglioramento
- Come considerare un punteggio stabile o inferiore dopo un intervento ?

Questionario sulle convinzioni (QC)

Basi teoriche

Lo strumento valuta le convinzioni (motivazione intrinseca) dello studente circa:

1. TEORIE IMPLICITE (QC1I): convinzioni personali circa la staticità o la modificabilità della propria intelligenza

Teoria incrementale: l'idea di poter sviluppare la propria intelligenza o di poter cambiare la personalità. Questo tipo di pensiero è associata ad un superiore atteggiamento strategico e a maggiori aspettative di riuscita.

Teoria dell'entità: l'idea di non poter sviluppare la propria intelligenza o di non cambiare la personalità. Questo porta ad affrontare solo situazioni verso le quali ci si sente portati e ad evitare le altre

2. FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA (QC2F): quanta certezza-incertezza la persona esprime nei propri livelli intellettivi o nelle proprie abilità o nella personalità

Questionario sulle convinzioni (QC)

3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (QC30): mete che l'alunno si prefigge

Obiettivi di padronanza: si affronta un compito per imparare → tendenzialmente associati a un teoria incrementale della propria intelligenza

Obiettivi di prestazione: si affronta il compito per dimostrare le propria abilità → tendenzialmente associati a un teoria statica della propria intelligenza

4. ATTRIBUZIONI (QCA): il tipo di causa attribuito in seguito al proprio successo/insuccesso scolastico:

- 1 Impegno ("ce l'ho messa tutta", "non mi sono impegnato abbastanza")
- 2 Abilità ("Sono bravo", "non sono capace")
- 3 Aiuto ("Sono stato aiutato", "non sono stato aiutato")
- 4 Compito ("Era facile", "Era difficile")
- 5 Caso/fortuna ("Sono stato fortunato", "Sono stato sfortunato")

QC

Obiettivo, Struttura, modalità di somministrazione

Obiettivo

Individuare il tipo di convinzioni che lo studente ha di sé perché il tipo di convinzione è in stretta relazione con la motivazione ad apprendere.

Struttura

Lo strumento è composto da un unico strumento diviso in 4 parti:

- Teorie dell'intelligenza (QC1I) – 4 item, scala a 4 punti-
- Fiducia nella propria intelligenza (QC2F) – 3 item-
- Obiettivi di apprendimento (QC3O) – 5 item- 4 basati su scala a 4 punti e 1 su scelta multipla-
- Questionario sulle attribuzioni (QCA) – 8 item (4 situazioni di successo e 4 insuccesso) e 5 alternative (impegno, abilità, aiuto, compito caso)

Somministrazione

Presentare lo strumento lasciando un tempo libero per la compilazione (in genere ci vogliono 15 minuti).

QC1I

Esempi e modalità attribuzione punteggio

QC1I

4 items

1. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

1 punto

Per le domande **1** e **2** dare 4 punti se "contrario", 3 "un po' contrario", 2 "Un po' d'accordo" e 1 "D'accordo"

4 punti

3. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

4 punti

Per le domande **3** e **4** dare 4 punti se "D'accordo", 3 "Un po' d'accordo" e 2 "un po' contrario", 1 "contrario"

1 punto

QC2F

Esempi e modalità attribuzione punteggio

QC2F

3 items

1 Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi collegala con una freccia per dire quanto è vera. Segui bene le istruzioni.

- | | |
|---|--------------------------------------|
| ☐ Di solito penso di essere intelligente | ☐ Molto vero |
| ☐ Spesso dubito di essere intelligente | ☐ Un po' vero |

Di solito penso di essere intelligente – molto vero

4 punti

Di solito penso di essere intelligente – un po' vero

3 punti

Spesso dubito di essere intelligente – un po' vero

2 punti

Spesso dubito di essere intelligente – molto vero

1 punto

QC30

Esempi e modalità attribuzione punteggio

QC30

5 items

1. I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

1 punto

Per le domande **1** e **3** dare 4 punti se "contrario", 3 "un po' contrario", 2 "Un po' d'accordo" e 1 "D'accordo"

4 punti

4. E' più importante per me imparare delle cose che prendere dei bei voti

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

4 punti

Per le domande **2** e **4** dare 4 punti se "D'accordo", 3 "Un po' d'accordo" e 2 "un po' contrario", 1 "contrario"

1 punto

QCA

Esempi e modalità attribuzione punteggio

QCA

8 items: 4 con situazioni di successo, 4 con situazioni di insuccesso

1. In un compito scritto di matematica sei riuscito a seguire tutti i calcoli correttamente

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono bravo 2
- Era facile 1 punto
- Sono stato aiutato _____

2 punti

Impegno	Abilità	Aiuto	Compito	Caso/fortuna
2	1			

2. Dovevi risolvere un problema ma non ci sei riuscito

Perché è successo questo?

- Era difficile 2
- Sono stato fortunato _____
- Non sono capace 1
- Non sono stato aiutato _____
- Non mi sono impegnato _____

2 punti

Impegno	Abilità	Aiuto	Compito	Caso/fortuna
	2		1	

QC

Valori Normativi

	Valori normativi (media e dev. standard)	
Aree	5 ^a elementare	3 ^a media
Teorie intelligenza	11.92 (2.85)	11.43 (2.93)
Fiducia nell'intelligenza	8.65 (2.12)	9.24 (2.16)
Obiettivi di apprendimento	16.34 (2.86)	13.75 (4.41)

		Valori normativi (media e dev. standard)	
	Aree	5 ^a elementare	3 ^a media
Successo	Impegno	5.56 (2.05)	5.86 (1.99)
	Abilità	3.19 (1.91)	3.62 (1.87)
	Aiuto	0.96 (1.38)	1.84 (1.30)
	Compito	2.29 (1.60)	2.55 (1.56)
	Caso	1.56 (1.77)	2.09 (1.11)
Insuccesso	Impegno	5.58 (2.03)	5.89 (1.82)
	Abilità	2.01 (1.56)	2.86 (1.33)
	Aiuto	0.48 (0.85)	1.41 (0.66)
	Compito	3.71 (2.18)	3.51 (1.68)
	Caso	1.63 (1.58)	1.52 (0.94)

QC

Valori Normativi

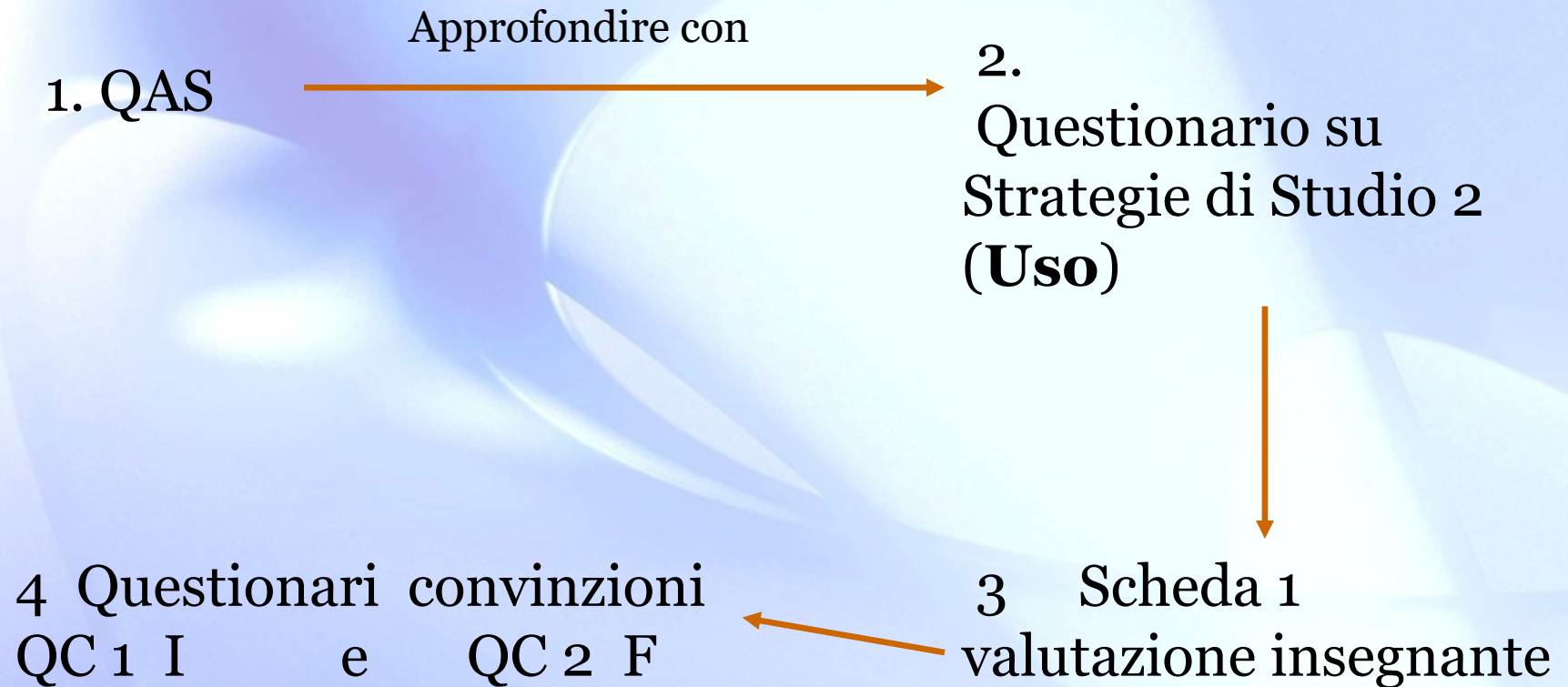
	Valori normativi (media e dev. standard)	
Aree	1° sec	1° sec II°
Teorie intelligenza	12.15 (2.55)	11.47 (3.45)
Fiducia nell'intelligenza	8.57 (2.02)	8.56 (2.16)
Obiettivi di apprendimento	15.18 (3.21)	13.05 (3.61)

		Valori normativi (media e dev. standard)	
	Aree	1° sec	1° sec II°
Successo	Impegno	5.84 (2.01)	5.54 (2.04)
	Abilità	3.05 (1.79)	3.42 (1.99)
	Aiuto	1.91 (1.21)	1.86 (1.34)
	Compito	2.69 (1.48)	2.49 (1.28)
	Caso	2.31 (1.31)	2.11 (1.30)
Insuccesso	Impegno	5.58 (2.09)	5.71 (1.84)
	Abilità	2.82 (1.49)	2.55 (1.44)
	Aiuto	2.68 (1.15)	1.70 (0.90)
	Compito	3.68 (1.81)	3.66 (1.63)
	Caso	2.25 (1.47)	1.39 (0.81)

Attenzione!

- Punteggio sotto media = teoria entitaria
- Punteggio sopra la media = teoria incrementale
- Punteggio in media = non polarizzato
- Punteggio sotto media = ob. prestazione
- Punteggio sopra media = ob. padronanza
- Punteggio in media = non polarizzato
- Confrontare le convinzioni tra loro

PROPOSTA STRUMENTI DA SOMMINISTRAZIONE



Scheda 1 per insegnante

aspetti considerati per ogni alunno

ABILITA' di COMPrensione

trasversale a tutti gli apprendimenti e fondamentale nello studio

ABILITA' DI STUDIO

capacità di studiare in autonomia nelle singole discipline in particolare storia, geografia, scienze Si potrebbe far riferimento a queste discipline riportando anche i voti

RENDIMENTO SCOLASTICO GENERALE

giudizio globale sui vari risultati ottenuti in varie materie, si potrebbe riportare la media delle diverse discipline

ESPRIMERE UN GIUDIZIO: 1= prestazione molto lacunosa
2 = quasi sufficiente ma con difficoltà 3 = adeguata alla sua età e classe 4= posseduta in modo sicuro e corretto

Grazie dell'attenzione e buon lavoro